Codice A15080
D.D. 30 luglio 2015, n. 621
PAR FSC 2007-2013. D.G.R. n. 32-4742 del 15-10-2012. D.G.R. n. 26-1907 del 27-07-2015. Approvazione Bando biennale di finanziamento per la prosecuzione e l'attivazione di sezioni primavera negli aa.ss. 2015-2016 e 2016-2017. Accertamento di Euro 2.000.000,00 sul cap. 23840/2015. Impegno di spesa di Euro 2.000.000,00 sul cap. 168163/2015 a favore di Finpiemonte S.p.A.

In attuazione del disposto dell'art. 1, commi 630 e 1259, della Legge 297/2006, ed in prosecuzione di quanto già definito in Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie locali tramite Accordi siglati per gli a.s. 2007-2013 cui hanno fatto seguito Intese tra l'USR per il Piemonte e la Regione Piemonte, in data 1° agosto 2013 è stato sancito in Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie locali un Accordo biennale per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni.

Tale offerta si è concretizzata, a partire dall'a.s. 2007-2008, attraverso l'attivazione di "sezioni primavera", finalizzata al miglioramento dei raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni.

A seguito dell'Accordo biennale sopra citato in data 19 novembre 2013 con D.G.R. n. 20-6694 è stata approvata un'Intesa biennale tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e l'Assessorato all'istruzione, Sport e Turismo della Regione Piemonte per la prosecuzione negli aa. ss. 2013-2014 e 2014-2015 del servizio stesso.

Vista la D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 con la quale è stato approvato il Programma attuativo regionale PAR FSC 2007-2013 che prevede, all'interno dell'Asse di intervento IV: Valorizzazione delle risorse umane, la Linea d'azione: Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali cui fa capo il Progetto: Sezioni primavera;

vista la D.G.R. n. 32-4742 del 15 ottobre 2012 con la quale è stato dato avvio alla Linea d'azione "Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali – Progetto Sezioni primavera" – Asse IV "Valorizzazione delle risorse umane" per il potenziamento della rete regionale del servizio socio-educativo per bambini dai 24 ai 36 mesi di età;

vista la D.G.R. n. 1-1450 del 25-05-2015 "Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul Bilancio di previsione 2015" con la quale è stata stanziata nel Bilancio finanziario 2015 la somma di € 2.000.000,00 per il finanziamento dell'Asse IV – Linea d'azione "Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali" – Progetto "Sezioni primavera" e sono state assegnate le relative risorse alla Direzione A15;

vista la DGR n. 26-1907 del 27 luglio 2015 con la quale è stato approvato il sostegno alle sezioni primavera per gli aa.ss. 2015-2016 e 2016-2017;

ritenuto di dover procedere all'approvazione di un bando biennale per l'assegnazione di finanziamenti alle sezioni primavera che, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e regionale vigente, proseguano o avviino l'attività negli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017;

considerato che, per gli aa.ss. 2015-2016 e 2016-2017, sono stati individuati:

- i criteri per l'assegnazione delle risorse secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 26-1907 del 27 luglio 2015;

- i termini e le modalità di presentazione delle richieste di contributo e la relativa modulistica indicati nel Bando, Allegato A, alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

dato atto che, in attuazione della D.G.R. n. 32-4742 del 15 ottobre 2012, con D.D. n. 674 del 20 novembre 2012 è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. l'istituzione del Fondo "Potenziamento dei servizi per l'infanzia" e con D.D. n. 190 del 19 aprile 2013 è stato approvato il relativo schema di contratto per il funzionamento e la gestione del Fondo stesso per l'a.s. 2012-2013 (Rep. n. 00143 del 30 aprile 2013) contratto prorogato fino al 31-12-2015 con DD n. 143 del 19-03-2014, in conformità ai principi contenuti nella "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A:" e allo "Schema di contratto tipo" approvati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 2-13588 del 22 marzo 2010;

dato atto che Finpiemonte S.p.A. gestirà gli adempimenti e le attività collegate all'erogazione dei contributi per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, previo rinnovo del contratto sopra citato;

visto il Capitolo 168163 del bilancio 2015 che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità;

vista la l.r 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017";

tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

visto il D. Lgs. N. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "indirizzo politico amministrativo. Funzioni e responsabilità" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il d. lgs. 118 del 23 giugno 2011"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 1-1450 del 25-5-2015 ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti con D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012, con D.G.R. n. 32-4742 del 15 ottobre 2012 e con D.G.R. n. 26-1907 del 27 luglio 2015;

vista la nota della Direzione Coesione Sociale prot. 27326/A1500 dell'8 giugno 2015 "Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 ai Dirigenti responsabili di Settore";

determina

di approvare il " Bando biennale di finanziamento per la prosecuzione e l'attivazione di Sezioni primavera negli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017" in allegato alla presente determinazione quale parte integrante (Allegato A), corredato da: Modello di domanda (Allegato A1), Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 ed attestante altresì il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 (Allegato A2), Elenco titoli di studio del personale docente (Allegato A3);

di dare atto che i benefici previsti dal Bando sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013 in materia di aiuti di importanza minore;

di confermare a Finpiemonte S.p.A. la gestione del Fondo "Potenziamento dei servizi per l'infanzia" per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), della l.r. 17/2007 previo rinnovo del Contratto (Rep. n. 00143 del 30 aprile 2013) prorogato fino al 31-12-2015 con D.D. n. 143 del 19-03-2014;

di accertare la somma di € 2.000.000,00 sul Capitolo 23840/2015 (Ac n. ……..)

di impegnare la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 168163/2015 (As 100345)

di impegnare la predetta somma a favore di Finpiemonte S.p.A., avente sede sociale in Galleria San Federico, n. 54 – 10122 Torino – C.F. 01947660013 per la gestione del Fondo "Potenziamento dei servizi per l'infanzia"

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs.33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

- beneficiari plurimi: scuole dell'infanzia statali e paritarie e asili nido e micronidi comunali e privati convenzionati con comuni da individuarsi a seguito di approvazione delle risultanze di gara

- Importo totale aa.ss. 2015-2016 e 2016-2017: € 2.000.000,00;

- responsabile del procedimento: Dott. Mario Gobello Dirigente del Settore Istruzione;

- norme di riferimento: D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012, D.G.R. n. 32-4742 del 15 ottobre 2012, D.G.R. n. 26-1907 del 27 luglio 2015.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Mario GOBELLO

VISTO DI CONTROLLO
Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

Allegato

ALLEGATO A

Direzione Coesione Sociale
Settore Politiche dellIstruzione
Via Meucci, 1
10121 Torino

Bando biennale di finanziamento per la prosecuzione e l'attivazione di Sezioni primavera negli aa.ss. 2015-2016 e 2016-2017

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007-2013

D.G.R. n. 32 - 4742 del 15 ottobre 2012

Asse IV: Valorizzazione delle risorse umane. Linea d'azione :Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali. Progetto: Sezioni primavera

D.G.R n. 26 – 1907 del 27 luglio 2015

INDICE

1 – OBIETTIVO

2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

3 – DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

4 – REQUISITI DEL SERVIZIO

5 - SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

6 – DOTAZIONE FINANZIARIA

7 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

8- ENTITA' DEL CONTRIBUTO

9 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

10 – MODALITA' DI CONCESSIONE E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

11 - RENDICONTAZIONE

12 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

13 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

14 - ISPEZIONI E CONTROLLI – CONTABILITA' SEPARATA

15 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

16 – REGIME AIUTI DI STATO

17 – NUCLEO DI VALUTAZIONE

18 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

19 – DISPOSIZIONI FINALI

1 - OBIETTIVO

La legge finanziaria 2007 dello Stato ha introdotto, nell'ottica del potenziamento della rete di servizi educativi per i bambini da 0 a 6 anni, la sperimentazione di un nuovo servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi denominato "sezioni primavera". Tale servizio è stato disciplinato dalla Regione Piemonte con gli standard minimi approvati con D.G.R. n. 2-9002 del 20/06/2008.

Le successive leggi finanziarie dello Stato hanno previsto la continuazione della realizzazione del servizio; a questo fine, sono stati sottoscritti nuovi Accordi quadro Stato-Regioni e, in attuazione degli stessi, Intese tra la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte che hanno reso possibile la prosecuzione dell'attività delle "sezioni primavera" già attive in precedenza e l'ampliamento dell'offerta anche per gli aa. ss. successivi all'avvio della sperimentazione**.**

L'obiettivo è quello di incrementare il tasso di copertura dei servizi educativi per i bambini nella fascia di età compresa tra 0-3 anni con riferimento ai parametri europei ed in relazione al volume crescente della domanda.

2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bando è inserito nell'Asse IV: Valorizzazione delle risorse umane – Linea d'azione: Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali – Progetto: Sezioni primavera, del PAR FSC 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 32-4742 del 15 ottobre 2012.

Con D.G.R. n. 20-6694 del 19 novembre 2013 è stata approvata l'Intesa biennale tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la realizzazione del servizio "Sezione primavera" per gli a.s. 2013-2014 e 2014-2015.

Con D.G.R. n. 26-1907 del 27 luglio 2015 è stato approvato il sostegno alle sezioni primavera per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017.

3 – DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

Ai sensi dell'Accordo biennale sancito in Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali in data 1° agosto 2013 è stata approvata un'Intesa biennale tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte approvata con D.G.R. n. 20-6694 del 19 novembre 2013, nella quale, in assenza di nuovi provvedimenti, si prevedeva il rinnovo dell'iniziativa condizionata alla copertura economica della stessa.
A tal fine con D.G.R. n. 26-1907 del 27 luglio 2015, nelle more di un pronuciamento espresso dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Regione Piemonte – Assessorato all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, ha previsto di sostenere le Sezioni Primavera che devono essere attivate presso le seguenti Istituzioni educative:

- scuola dell'infanzia statale o paritaria;
- asilo-nido comunale realizzato ai sensi della l.r. n. 3/73 e s.m.i. e micro-nido comunale autorizzato al funzionamento ai sensi della l.r. n. 1/2004;
- asilo nido autorizzato al funzionamento ai sensi della l.r. n. 1/2004 e convenzionato col Comune sede del servizio;
- micro-nido, realizzato ai sensi della D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003, da ultimo modificata con DGR n. 20-6732 del 25 novembre 2013, autorizzato al funzionamento ai sensi della l.r. n. 1/2004 nonché convenzionato col Comune sede del servizio.

L'istanza di contributo, **sottoscritta dal titolare dell'autorizzazione al funzionamento della sezione primavera**, rilasciata dagli Enti preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza come previsto dall'art. 7, comma 1 degli Standard minimi regionali, può essere presentata dal rappresentante legale di:

- Comuni
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie
- Soggetti terzi titolari dell'autorizzazione al funzionamento per una sezione primavera nell'ambito delle Istituzioni educative di cui al primo capoverso
- Soggetti terzi, titolari di autorizzazione al funzionamento per una sezione primavera, in convenzione con il Comune.

Può essere presentata una sola istanza per ciascuna Istituzione educativa.

Sono ammesse a contributo al massimo due istanze per lo stesso ente richiedente titolare di autorizzazione al funzionamento per più Sezioni primavera in differenti Istituzioni educative.

4 – REQUISITI DEL SERVIZIO

I requisiti per l'attivazione del servizio educativo sono quelli previsti dall'articolo 1, comma 4, dell'Accordo biennale definito dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed Autonomie Locali il 1° agosto 2013 e dagli Standard minimi approvati dalla delibera della Giunta regionale n. 2-9002 del 20 giugno 2008.

5 – SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono ammesse a contributo le spese relative a:

1. costi sostenuti per il personale utilizzato
2. spese generali strettamente funzionali al servizio e debitamente giustificate secondo la quota parte e materiale didattico di consumo
3. acquisto attrezzature e arredi
4. realizzazione interventi strutturali di adeguamento locali e impianti, necessari alla funzionalità del servizio
5. IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purchè non siano recuperabili

Le spese indicate ai precedenti punti 3 e 4 sono ammissibili se realizzate in edifici di proprietà di Ente pubblico.

Non sono ammesse a contribuzione le spese rispetto alle quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario, fatti salvi i finanziamenti del MIUR, appositamente previsti per le sezioni primavera.

6 – DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria della Regione Piemonte relativa agli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 è pari ad 2.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 a valere per l'a.s. 2015-2016 ed € 1.000.000,00 a valere per l'a.s. 2016-2017.

In relazione ai fondi ministeriali, previsti dall'Accordo citato al precedente punto 3 e ancora da definirsi a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione del MIUR per l'esercizio finanziario 2015, l'USR per il Piemonte potrà disporre successivamente con proprio provvedimento la determinazione e l'assegnazione delle risorse aggiuntive.

7 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è commisurato al numero dei bambini iscritti alla sezione e alla durata giornaliera del servizio. Sono ammesse alla fase istruttoria unicamente le istanze di contributo corredate di tutti gli atti richiesti dal presente bando.

Con specifico provvedimento verrà formalizzata la graduatoria delle sezioni ammesse al contributo secondo i seguenti criteri di priorità:

1. sezioni autorizzate al funzionamento già finanziate negli anni precedenti;
2. sezioni autorizzate al funzionamento, già attive negli anni precedenti e mai finanziate;
3. nuove sezioni autorizzate al funzionamento per le quali il titolo autorizzativo deve essere rilasciato dagli Enti preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui all'art. 7, comma 1 degli Standard minimi regionali, entro la data di presentazione dell'istanza di contributo, pena la nullità dell'istanza stessa.

Il nucleo di valutazione, previsto al successivo punto 17, sulla base della valutazione delle istanze pervenute, con riferimento ai dati relativi al numero dei bambini iscritti alla sezione ed all'orario giornaliero del servizio ed a seguito di verifica del'ammissibilità dei costi proposti, compone la graduatoria delle Istituzioni educative ammesse a contribuzione, nonchè l'elenco delle istanze non ammesse.

8 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Con riferimento agli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 l'entità del contributo, in via preliminare, per ciascuna sezione, è commisurata al numero dei bambini ospitabili in base alla capacità ricettiva definita dal provvedimento di autorizzazione al funzionamento del servizio, ed è quantificata come sotto indicato:

CAPACITA' RICETTIVA	ORARIO DA 5 A 9 ORE
6 – 10 bambini	Euro 6.000,00
11 – 20 bambini	Euro 10.000,00

Il contributo definitivo sarà quantificato a consuntivo dell'attività svolta, contestualmente alla verifica dei rendiconti prodotti, sulla base degli effettivi bambini iscritti al servizio rispettando comunque le fasce sopra indicate, sia per l'anno scolastico 2015-2016 che per l'a.s. 2016-2017.

Eventuali residui saranno suddivisi, in eguale misura percentuale, tra le sezioni ammesse a contributo.

In caso di insufficienza dei fondi a disposizione saranno applicate riduzioni per ciascuna delle tipologie indicate ai punti 1,2, e 3 del precedente punto 7 secondo le seguenti modalità:

a) fondi insufficienti a partire dalla tipologia 1: assegnazione alla sola tipologia 1 con riduzione proporzionale;
b) fondi insufficienti a partire dalla tipologia 2: assegnazione alle tipologie 1 e 2 con riduzione proporzionale su tipologia 2;
c) fondi insufficienti a partire dalla tipologia 3: assegnazione alle tipologie 1 e 2 con riduzione proporzionale su tipologia 3.

I contributi concessi con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento regionale, nazionale e/o comunitario, fatti salvi i finanziamenti del MIUR, appositamente previsti per le sezioni primavera.

La determinazione che formalizzerà l'assegnazione del contributo per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 identificherà i singoli beneficiari a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte.

Eventuali stanziamenti di risorse da parte del MIUR integreranno le dotazioni regionali.

Le disposizioni del presente bando si armonizzeranno con future disposizioni emesse dal MIUR a riguardo delle sezioni primavera.

9 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Con riferimento agli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017:

la domanda di contributo per i due anni scolastici citati deve essere presentate secondo una delle seguenti modalità:

- inoltro tramite raccomandate A.R. (in tal caso fa fede il timbro postale), entro il **30 settembre 2015** al seguente indirizzo: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'istruzione – Via Meucci, 1 - 10121 TORINO;

- inoltro tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "*istanza contributo sezione primavera. AA.SS. 2015-2016 e 2016-2017*", entro il **30 settembre 2015,** al seguente indirizzo: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo: *http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm*

- Le domande di contributo dovranno essere redatte, **a pena di inammissibilità**, mediante la **puntuale e completa compilazione di ciascuna delle sezioni del Modello di domanda allegato (Allegato A1)** come parte integrante del presente bando, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente di cui al precedente punto 3.

Le domande di contributo che pervengono con la firma digitale trasmesse via pec, devono assolvere all'imposta di bollo ai sensi del D.M. 17 giugno 2014 "Modalita' di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ed alla loro riproduzione su diversi tipi di supporto - articolo 21, comma 5, del decreto legislativo n. 82/2005".

A corredo dell'istanza dovranno essere presentati:

- **progetto educativo e organizzativo dei due anni scolastici**

- **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 3 della Legge 136/2010** ed attestante altresì il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, come da Modello allegato (Allegato A2) quale parte integrante del presente bando, accompagnato da copia di valido documento di identità del sottoscrittore.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

Non verranno ammesse a contributo:

- **sezioni primavera prive dell'autorizzazione al funzionamento alla data di scadenza del presente bando;**
- **sezioni primavera il cui personale educativo/docente sia privo del titolo di studio di cui all'art. 5, comma 2, degli Standard minimi regionali approvati con D.G.R. n. 2-9002 del 20 giugno 2008, abilitante a svolgere l'attività educativa.**

Con riferimento all'anno scolastico 2016-2017:

gli Enti e le Istituzioni educative beneficiarie del contributo di cui al presente bando dovranno presentare, **entro il 30 settembre 2016** e secondo le modalità di cui al primo capoverso, comunicazione di prosecuzione del servizio redatta mediante la compilazione di apposito Modello successivamente approvato con Determinazione dirigenziale.

10 – MODALITA' DI CONCESSIONE E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione del contributo sarà disposta dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale ai sensi della L.R. n. 23/2008, con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun beneficiario e fino alla concorrenza delle somme disponibili secondo i criteri di cui al punto 8.

La liquidazione del contributo regionale, nella misura sottoindicata e per ciascuno degli anni scolastici per i quali lo stesso è stato assegnato, è subordinata alla presentazione della seguente documentazione e alla verifica della regolarità contributiva (DURC) dell'ente beneficiario nei casi in cui la stessa sia prevista:

- ANTICIPO pari al 30% del contributo concesso:

  Richiesta di anticipo corredata da documentazione idonea a dimostrare l'avvio delle attività del servizio educativo

- SALDO pari al 70% del contributo concesso:

  Richiesta del saldo corredata da rendiconto finale delle spese sostenute, di cui al punto 5, accompagnata dalla documentazione di cui al punto 11.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della predetta documentazione ed in particolare alla corrispondenza tra:

- spese sostenute e spese ammesse a contributo, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione; in caso di costi effettivi inferiori a quelli stimati, il contributo sarà ridotto per la differenza e fino a concorrenza delle spese rendicontate;

- dati dichiarati in sede di istanza e servizio effettivamente prestato con riferimento al numero degli alunni.

L'attività di erogazione dei contributi regionali sarà effettuata da Finpiemonte S.p.A. ai sensi della citata D.G.R. n. 32-4742 del 15 ottobre 2012.

11 – RENDICONTAZIONE

I destinatari del finanziamento, al termine dell'attività e comunque entro il **30 settembre 2016** per l'a.s. 2015-2016 ed entro il **30 giugno 2017** per l'a.s. 2016-2017, devono presentare alla Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'istruzione – Via Meucci, 1 – 10121 Torino, a rendiconto delle spese sostenute e della realizzazione del servizio, corredata da:

- relazione finale sull'attività svolta idonea a dimostrare la completa realizzazione del servizio
- consuntivo finanziario delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento, attestati attraverso la produzione dei seguenti documenti, **in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante**, per ciascun ambito di costi:

  - personale: cedolini paga quietanzati e lettere d'incarico del responsabile delle attività;
  - spese generali e materiale didattico di consumo: fatture quietanzate e metodo di imputazione quota parte;
  - arredi, attrezzature (valevole solo per edifici di proprietà pubblica): fatture quietanzate;

- interventi strutturali di adeguamento locali e impianti (valevole solo per edifici di proprietà pubblica): fatture quietanzate e certificato di regolare esecuzione rilasciato da tecnico abilitato alla progettazione;
- IVA: nell'ambito delle fatture quietanzate, qualora non recuperabile.

I termini di trasmissione dei rendiconti di spesa sono perentori e il loro mancato rispetto comporterà la revoca del saldo contributivo residuo.

Non sono ammesse a contributo spese sostenute in contanti, nemmeno di minima entità.

Eventuali spese non perfettamente tracciabili saranno stralciate dal rendiconto.

I giustificativi di spesa devono essere riferiti ai costi del servizio sostenuti per ciascuno degli anni scolastici per i quali è stato assegnato il contributo.

12 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando, nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sono tenuti ad utilizzare il seguente **Codice Unico di Progetto (C.U.P.) J69D15000870001** relativo all'intervento da riportare su tutti gli atti di spesa assunti.

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

13 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento del presente bando di finanziamento è identificato, ai sensi del Capo III della L.R. n. 7/2005, nel Dirigente del Settore Politiche dell'istruzione della Direzione Coesione Sociale.

Ai sensi della Legge 241/1990 la conclusione del procedimento di concessione del contributo coincide con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale di cui al punto 10, da adottarsi entro 70 giorni dalla data di scadenza indicata per la presentazione delle istanze.

Per ogni altra disposizione pertinente la procedura concorsuale in argomento si fa riferimento alla L.R. 14 ottobre, n. 14 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*".

14 - ISPEZIONI E CONTROLLI – CONTABILITA' SEPARATA

L'Amministrazione regionale potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi a campione, finalizzati al controllo fisico e finanziario del servizio secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale.

In caso di difformità o di non rispetto delle condizioni previste, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca totale o parziale del contributo assegnato secondo le norme previste dal "Manuale per il sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 (BUR n. 31 del 2/08/2012).

I soggetti beneficiari sono tenuti, ai sensi delle disposizioni contenute nel suddetto Manuale, ad adottare un sistema di contabilità separata e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa alla realizzazione del servizio, secondo le prescrizioni di cui alle DD.GG.RR. inerenti l'attuazione del PAR FSC 2007-2013.

15 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti destinatari del finanziamento devono conservare, in originale, la documentazione inerente la realizzazione del servizio e relativa alle spese di cui al punto 5, **fino al 31 dicembre 2022** come previsto dal Manuale richiamato al punto precedente.

16 – REGIME AIUTI DI STATO

I benefici previsti dal Bando sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013 in materia di aiuti di importanza minore (De Minimis).

17 – NUCLEO DI VALUTAZIONE

L'istruttoria e la valutazione delle istanze di contributo è affidata ad un Nucleo di valutazione costituito all'interno della Direzione Regionale Coesione Sociale ed eventualmente da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

18 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

A norma dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che il trattamento che si effettuerà:

- ha la finalità della concessione di finanziamenti per la prosecuzione e l'attivazione di sezioni primavera negli aa.ss. 2015-2016 e 2016-2017.
- sarà svolto con modalità manuali ed informatizzate da incaricati della Direzione Coesione Sociale.

I dati saranno a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte, nella figura del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, con sede in Torino - Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Regionale Coesione Sociale.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs. 196/2003.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione con Fondi FSC.

19 – DISPOSIZIONI FINALI

Il Bando, con la relativa modulistica, è pubblicato sul sito INTERNET della Regione Piemonte ai seguenti indirizzi

http://www.regione.piemonte.it/istruz/
http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi a:
- Direzione Coesione Sociale - Settore Politiche dell'istruzione - Via Meucci, 1 – 10121 TORINO – tel. 011 4321511.

Il presente Bando è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Allegati: 1) Modello di domanda **(Allegato A1)**
2) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 ed attestante altresì il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 come da Modello allegato **(Allegato A2)**
3) Elenco titoli di studio del personale docente **(Allegato A3)**

ALLEGATO A1

REGIONE PIEMONTE Direzione Coesione Sociale Settore Politiche dell'Istruzione Via Meucci 1 10121 - Torino	**ISTANZA DI CONTRIBUTO PER SEZIONI PRIMAVERA - AA.SS. 2015-2016 E 20016-2017**	marca da bollo **€ 16,00** Esclusi: Comuni e Unioni di Comuni, Comunità Montane e Collinari, Istituzioni scolastiche statali,Istituzioni scolastiche paritarie non lucrative ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 460/1997, ONLUS, Cooperative sociali.

Il/la sottoscritt ... .…….....……

in qualità di **Legale Rappresentante dell' Ente** ……..……

titolare dell'autorizzazione al funzionamento della Sezione primavera denominata:

.....…….…….

C.F. ……. P.Iva ..……
(riferiti all'Ente titolare dell'autorizzazione al funzionamento della sezione)

con sede legale in .....……..….
(*indirizzo completo sede legale dell' Ente titolare dell'autorizzazione al funzionamento della sezione)* *(prov)*

Nominativo referente: ……Tel. .……Fax: ……

Cellulare: ……..

E-mail: …….

e sede operativa in ……
(*indirizzo completo sede operativa della sezione primavera)*

Tel. ..……..……Fax: ……

E-mail: …….

Vista la DGR n. 32 - 4742 del 15 ottobre 2012 "PAR FSC 2007-2013 – D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 – Avvio Asse IV: Valorizzazione delle risorse umane. Linea d'azione: Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali. Progetto: Sezioni primavera. Variazione al Bilancio per l'anno finanziario 2012";
vista la DGR n. 26 – 1907 del 27 luglio 2015 con la quale è stato dato avvio al percorso contributivo delle sezioni primavera per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017.

presenta istanza di contributo per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 per l'attività della Sezione Primavera autorizzata con atto n. _____ del _____

e dichiara che

La sezione è costituita presso:

- ❑ Scuola dell'infanzia statale
- ❑ Scuola dell'infanzia paritaria
- ❑ Asilo Nido Comunale
- ❑ Micro-nido Comunale
- ❑ Asilo nido privato convenzionato con il Comune di ……(Convenzione n. …….del …….. con scadenza ……) e autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004
- ❑ Micro-nido privato convenzionato con il Comune di ……(Convenzione n. …...del ……con scadenza ……) e autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004

dichiara inoltre*

- di essere a conoscenza che le agevolazioni di cui al presente bando, sono soggette al Regolamento (UE) in materia di aiuti "de minimis" n. 1407 del 18 dicembre 2013 – GUUE L 352/1 del 24/12/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non può superare i 200.000,00 euro nell'arco dei tre esercizi finanziari;
- che l'Ente non ha ottenuto, nell'esercizio finanziario in cui è presentata la domanda e nei due esercizi finanziari precedenti, alcuna agevolazione di qualsiasi natura dallo Stato e da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data di concessione dell'agevolazione	Descrizione dell'agevolazione (esempio: precedenti bandi di finanziamento per sezione primavera, altri contributi, ecc)	Importo agevolazione

*** dichiarazione da prodursi esclusivamente da parte di Enti privati**

♦Dati di funzionamento della sezione primavera

1.1 Denominazione della struttura ospitante la sezione primavera:

_____

1.2 Sede della struttura ospitante la Sezione primavera:

Via_____ Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

2 Orario e calendario della sezione primavera

Inizio attività: *(data)A.S. 2015-2016*…….…….

Inizio attività: *(data)A.S. 2016-2017*…….…….

Conclusione attività: *(data) A.S. 2015-2016*……...

Conclusione attività: *(data) A.S. 2016-2017*……...

Orario giornaliero:

Apertura *(a partire dall'accoglienza di bambini)*	Chiusura *(orario max per ritiro)*	Totale ore funzionamento
ore	ore	

3 Capacità ricettiva della sezione primavera così come riportato dal titolo autorizzativo al funzionamento

❑ Fascia: 6 – 10 bambini
❑ Fascia: 11 – 20 bambini

4 Personale addetto alla sezione primavera (docenti/educatori e collaboratori/ausiliari)

Nominativo	Mansioni	Titolo di studio			Contratto			Ore servizio settimanale nella Sezione primavera	Orario complessivo settimanale nella struttura
		Titolo	Rilasciato da	Data conseguimento	Tipologia*	Tempo indet/det *(specificare)*	Full time/part time *(specificare)*		

*** esempio: CC.NN.LL. EE.LL., FISM, AGIDAE, ANINSEI, COOP. SOC., contratti privatistici, etc.**

Annotazioni

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

ALLEGA:

1) progetto educativo e organizzativo;
2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, attestante il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 (Allegato A2);
3) copia del documento di identità del rappresentante legale dell'ente sottoscrittore titolare dell'autorizzazione al funzionamento della sezione primavera.

Data, Il rappresentante legale

Timbro

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO A2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. ____ il _____

Residente a _____ Prov. ____ Via _____

Cod. Fisc. _____

In qualità di **legale rappresentante dell'Ente** _____

con sede legale nel Comune di _____ Prov. ____

Via _____

Cod. Fisc. _____ Part. IVA _____

titolare dell'autorizzazione al funzionamento della sezione primavera

D I C H I A R A

1) Ai fini dell'erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici in applicazione dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010:[1]

☐ che la partecipazione agli organi collegiali dell'ente e la titolarità degli organi dello stesso è conforme alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010

☐ che le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in Legge 122/2010 non si applicano all'Istituzione sopra individuata in quanto _____

_____

(barrare, a seconda dei casi, una delle 2 dichiarazioni)

2) Ai fini di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"

- che il conto corrente bancario o postale sotto riportato, è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche :

IBAN

Paese	CIN EUR	CIN	ABI							CAB						Numero conto											

- che la persona o le persone delegate ad operare su tale conto sono:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Residente (Luogo e indirizzo)	Codice Fiscale

- che il conto è da riferire a tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la Regione Piemonte

3) Ai fini dell'assoggettabilità alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 28 del D.P.R. 29-09-1973 n. 600

- l'Ente è ☐ non è ☐ impresa commerciale, secondo la nozione fornita dall'art. 55 del D.P.R. 22-12-1986 n. 917;
- per l'attività dell'Istituto Scolastico ……

l'Ente è soggetto ☐ non è soggetto ☐

☐ al regime fiscale IRES (ex IRPEG), ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 22-12-1986 n. 917;

☐ al regime fiscale IRE (ex IRPEF), ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 22-12-1986 n. 917.

Titolo di legge valido per l'eventuale esenzione ……

dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003)

LUOGO E DATA FIRMA DEL DICHIARANTE*

_____ _____

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000).

1 Art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010: "…la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 curo a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilita' a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs. 300/1999 e dal D.Lgs. 165/2001, e comunque alle universita', enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alte camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali , alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Coesione Sociale
Settore Politiche dell'Istruzione

ALLEGATO A3

TITOLI DI STUDIO IDONEI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVA PRESSO LA SEZIONE PRIMAVERA

(D.G.R. n. 20-6732 del 25 novembre 2013 e D.G.R. n. 2-9002 del 20 giugno 2008)

1. Diploma di puericultrice (fino ad esaurimento del titolo);
2. Diploma di maestra di scuola d'infanzia (fino ad esaurimento del titolo);
3. Diploma di maturità magistrale (fino ad esaurimento del titolo);
4. Diploma di liceo socio-psico-pedagogico (fino ad esaurimento del titolo);
5. Diploma di liceo delle scienze umane;
6. Diploma di vigilatrice d'infanzia, nel rispetto delle norme di cui all'art.1 della L.R. 17 marzo 1980, n. 16;
7. Attestato di specializzazione di Educatore per la prima infanzia rilasciato da Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Piemonte, di cui all'art. 11 della L.R. n. 63/1995 (fino ad esaurimento del titolo);
8. Diploma di Dirigente di comunità (fino ad esaurimento del titolo);
9. Diploma di laurea in Scienze dell'educazione curriculum educazione nei nidi e nelle comunità infantili, Scienze della Formazione Primaria e lauree con contenuti formativi analoghi;
10. Diploma di Tecnico dei servizi sociali (fino ad esaurimento del titolo);
11. Diploma di tecnico per i servizi socio-sanitari;
12. Altri diplomi di scuola media superiore, dai cui provvedimenti istitutivi, si riconosca un profilo professionale rivolto all'organizzazione e gestione degli asili nido.